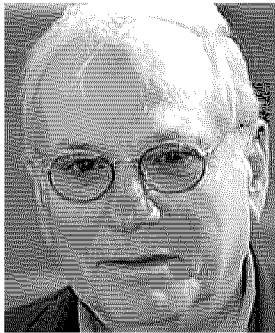


IN LIBRERIA


UN INTENSO ROMANZO SULLO STATO DI ISRAELE

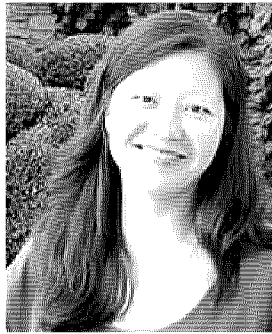
Yoram Kaniuk, "1848", Giuntina. Un libro che ha tantissimi livelli di lettura. "1948" è un intenso romanzo di formazione ed una testimonianza incredibile sulla nascita di Israele. E

ancora un omaggio alla memoria di uno dei più grandi scrittori israeliani: "Non sono sicuro di cosa ricordo per davvero, perché non mi fido della memoria. La memoria è furba e non possiede un'unica ed esclusiva verità. E poi che cosa conta sul serio? Una bugia che viene dalla ricerca della verità può essere più vera della verità. Tu pensi e un attimo dopo ricordi solo quello che vuoi. Avevo diciassette anni e mezzo, ero un bravo ragazzo di Tel Aviv finito in mezzo a un bagno di sangue. Sto cercando di pescare me stesso da dentro quel che mi pare siano ricordi". (s.b.)


UNA COPPIA DI MEZZA ETÀ VISTA IN VACANZA

Erlend Loe, "Saluti e baci da Mixing Part", Iperborea. Una commedia dell'acuto autore di "Doppler. Vita con l'alce", che mette in scena una coppia di mezza età durante le vacanze estive.

Già la meta, la Germania, li fa discutere perché Telemann, 42 anni, aspirante drammaturgo in perenne crisi creativa, detesta il paese mentre Nina, 43 anni, insegnante, è invasata di tutto ciò che abbia anche solo un vago sapore teutonico. L'inizio non è dei migliori e il seguito sarà sempre peggio tra risate amare e divertenti confronti tra i due. E lo scrittore norvegese non ci risparmia davvero nulla, ironizzando sulle trasmissioni televisive di cucina e sulle manie salutiste, prendendo in giro anche le rivalità campaniliste e l'intellettualismo di facciata. (s.b.)


LA REDATRICE CHE DA NEW YORK ANDO' IN CINA

Ann Mah, "Kitchen Chinese", 66thand2nd (traduzione di Caterina Barboni) Romanzo apparentemente spensierato, in realtà Kitchen Chinese è molto

meno frivolo di quel che appare. Attraverso le vicende di Isabelle Lee, americana di origine cinese, quasi redattrice di una rivista newyorkese e appassionata di cucina, che, in seguito a delusioni lavorative e sentimentali, decide di lasciare la grande mela per emigrare a Pechino, scopriamo la realtà di un paese sconfinato e non facile da comprendere. Isabelle poi è una sorella di Bridges Jones e dovrà superare molte delusioni prima di trovare la sua strada e anche l'amore. Una lettura intelligente e piena di humour. (s.b.)


DIARIO DI UNA VECCHIA COMUNISTA

Dan Lungu, "Sono una vecchia comunista", Aisara. "... Se fosse per me io vorrei che il comunismo tornasse domani stesso!... Sono una vecchia comunista, ecco cosa sono!":

così risponde Emilia alla figlia Alice che ora vive in Canada ma che vuole assicurarsi che la madre per le elezioni in Romania non voti per gli ex comunisti. Dalla telefonata prende il via il serrato susseguirsi dei ricordi di Emilia, dalla odiata vita in campagna sino al lavoro in fabbrica. Il comunismo le ha permesso di vivere in città, di avere cibo, casa e gas. Con la rivoluzione l'inflazione ha distrutto i suoi risparmi, le fabbriche hanno chiuso, non c'è più un ordine a cui attenersi. Ma c'è la libertà, la rimprovera Alice. Allora Emilia è stata felice o è solo una pazza illusa? (s.b.)

